

Data Stampa 864

IL CANTIERE

Data Stampa 864

Quattro mesi per sistemare il muro della Questura

Matilde Biciato

È attesa in estate la fine dei lavori di ripristino del muro della questura, crollato lo scorso 31 gennaio. Da un parte si procede sul lato emergenziale, per la messa in sicurezza dell'area, dall'altra per l'effettiva ricostruzione della struttura muraria. Operazioni che, secondo una prima stima fatta dal Provveditorato, dovrebbero concludersi tra giugno e luglio.

Ma è proprio sulle tempistiche, che il sindacato di polizia ha espresso le proprie perplessità. «Siamo preoccupati. Se dovesse mai ricapitare un altro fatto grave non si potrà dire di non aver avuto le avvisaglie» spiega Fabio Malaspina, segretario generale della Silp Cgil. «In quella struttura ci sono talmente tanti danni che continuano ad emergere quotidianamente che le tempistiche per il ripristino ci appaiono ottimistiche. Danni strutturali di cui siamo tutti a conoscenza e che c'erano anche prima del crollo. Il pane quotidiano sono le infiltrazioni e le fessure. Che sia caduto il muro è la prova che si tratta di una struttura complessa su cui bisogna ragionare a lungo termine. C'è un grande impegno per ripristinare l'area. Ma siamo preoccupati per il futuro e scottati dal crollo».

In parziale accordo, anche il segretario del Sap, Giorgio Pavan, che afferma: «Siamo a Venezia e sappiamo che alcune strutture della città hanno questi problemi. È un edificio che, per com'è organizzato, ce lo invidiano. Però è datato e richiede manutenzione regolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

